

Sistri: facciamo il punto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2016</div> <div id = "day">18</div><div id = "month">Maggio</div></div>

Dal Ministero dell'Ambiente filtrano alcune notizie sulla possibile nuova regolamentazione del Sistri.



Conclusosi aprile - il mese in cui le imprese che operano nel settore ambientale della raccolta rifiuti devono provvedere a versare i [contributi previsti](#) - è tempo di fare il **punto della situazione** in materia Sistri.

Anche e soprattutto alla luce delle ultime notizie che arrivano dal Governo.

Il Ministero dell'Ambiente, infatti, a inizio maggio ha presentato il nuovo schema di Decreto Ministeriale inerente alla **regolamentazione** del sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Lo ha comunicato l'On. Piergiorgio Carrescia, autore della richiesta di consultazione.

Tra i punti del testo provvisorio, alcuni risultano essere significativi.

In particolare, si ribadisce come la **copertura degli oneri** relativi alla costituzione e al

Sistri: facciamo il punto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2016</div> <div id = "day">18</div><div id = "month">Maggio</div></div>

funzionamento del nuovo Sistri continueranno ad essere
a carico delle imprese
iscritte.

In che modo?

Sempre mediante un contributo annuale.

Si apre invece uno spiraglio in merito ad una **possibile revisione dell'entità** dei contributi a carico degli operatori aderenti al Sistri, ma la questione viene **rimandata** ad uno o più Decreti successivi all'approvazione del testo.

In attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, dunque, le premesse non sembrano delle migliori.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

